



**COMUNE DI CROTONE**

**Collegio dei Revisori dei Conti**

Prot. n. **50-U/Rev.2021**

Al Sindaco  
Al Segretario Generale  
Al Dirigente del Servizio Finanziario

Oggetto: Verbale n. 223 del 28/06/2021 – Parere sul Bilancio di previsione 2021/2023

In allegato si trasmette il verbale meglio in oggetto indicato.

Il, 28 Giugno 2021

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL PRESIDENTE

(Giordano Aldo Vittorio Ettore)

Comune di Crotone

n° 0041314 - Ingresso del 28-06-2021 12:38





**COMUNE DI CROTONE**

**Collegio dei Revisori dei Conti**

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA  
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023**

**e documenti allegati**

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Giordano Aldo Vittorio Ettore

Raso Mariarosaria

Mauro Giulio



# COMUNE DI CROTONE

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 223 del 28/06/2021

## PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- Esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- Visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

### Presenta

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Crotona, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Crotone, li 28/06/2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Giordano Aldo Vittorio Ettore

Raso Mariarosa

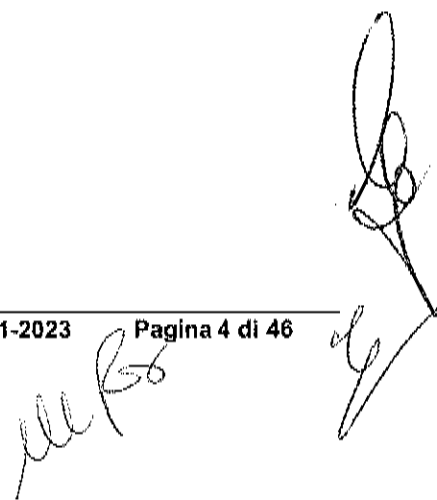
Mauro Giulio

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	5
DOMANDE PRELIMINARI .....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	9
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	13
Previsioni di cassa .....	15
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	17
La nota integrativa.....	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023....	23
A) ENTRATE.....	23
Entrate da fiscalità locale .....	23
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria .....	25
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni .....	25
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	26
Proventi dei beni dell'ente.....	27
Proventi dei servizi pubblici .....	28
Nuovo canone patrimoniale (canone unico).....	29
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	30
Spese di personale .....	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	31
Spese per acquisto beni e servizi.....	32
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	33
Fondo di riserva di competenza.....	36
Fondi per spese potenziali .....	36
Fondo di riserva di cassa .....	37

Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	37
ORGANISMI PARTECIPATI.....	38
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	41
INDEBITAMENTO.....	42
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	43
CONCLUSIONI.....	45

Handwritten signatures in black ink, appearing to be the names of the auditors or officials involved in the report.

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 23 del 30 Aprile 2020;

### *Premesso*

- Che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- Che è stato ricevuto in data 21/06/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta Comunale in data 09/06/2021 con delibera n. 167, con gli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- Visto lo Statuto ed il vigente regolamento di contabilità;
- Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 09/06/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

Il Collegio dei Revisori ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000.

## NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Crotona registra una popolazione al 01.01.2021, di n 61713 abitanti.

## DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

Il Collegio dei Revisori ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha in esercizio provvisorio sino al 31/05/2021, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente, pertanto, non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D. Lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) ed all'art. 172 del T.U.E.L.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

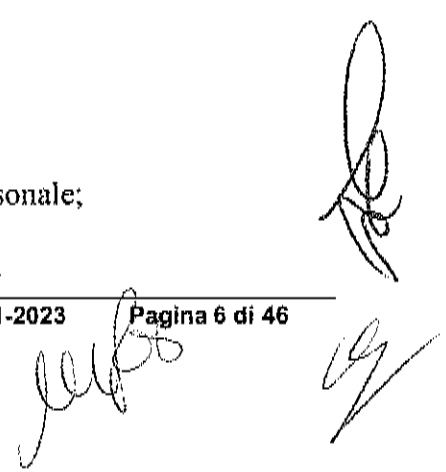
## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020**

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 77 del 23/06/2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del Collegio dei Revisori con verbale n. 219 in data 17/06/2021 si evidenzia che:

- Sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- Risultano debiti fuori bilancio e passività probabili da finanziare;
- E' stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- Sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- Non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;



- Non stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- Sono stati costituiti gli accantonamenti. In particolare, per quanto attiene l'accantonamento da contenzioso in essere alla data del 31/12/2020 con verbale n. 221 del 23/06/2021 il Collegio ha preso atto della nota prot. n. 39657 (acquisita in par data al prot. n. 82/E/2021) del Settore Avvocatura avente ad oggetto: "Integrazione e rettifica nota protocollo 33843 del 26/05/2021 \_ Fondo rischi relativo all'anno 2020". Con la suddetta nota il Settore Avvocatura ha reso noto al Collegio che per mero errore materiale la quantificazione del contenzioso era stata indicata erroneamente; proseguiva evidenziando che l'oggetto dell'errore era il contenzioso vertente tra Lagani Francesco Maria ed il Comune di Crotona, già definita con sentenza n. 1808/2019 della Corte d'Appello e liquidata a seguito di pignoramento ed assegnazione per €. 2.933.021,71, intervenuto nell'esercizio 2020. Proseguiva il predetto settore evidenziando una ulteriore erronea indicazione in merito al ricorso in cassazione avverso la predetta sentenza per un importo di €. 3.402.514,19, in quanto la vertenza in questione è stata già liquidata. Alla luce delle predette correzioni, il nuovo calcolo del valore del contenzioso è risultato pari a €. 28.780.015,20, ed il nuovo calcolo del fondo rischi è stato determinato in complessive €. 6.767.757,78. Pertanto l'accantonamento pari ad €. 8.230.892,96, a seguito di tale ricalcolo risulta congruo rispetto alla metodologia da applicare.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2020</b>
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	<b>71.343.955,23</b>
di cui:	
a) Fondi vincolati	29.184.395,30
b) Fondi accantonati	43.437.320,54
c) Fondi destinati ad investimento	514.550,83
d) Fondi liberi	-1.792.311,44
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>71.343.955,23</b>

Il disavanzo dell'anno 2020 viene ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 220 del 17/06/2021, nei tre esercizi 2021, 2022 e 2023.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine si ritiene necessario che nelle previsioni 2021-2023 vi sia data copertura.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:



**Situazione di cassa**

	2018	2019	2020
Disponibilità:	21.181.138,85	30.384.738,80	44.388.371,47
di cui cassa vincolata	3.989.601,60	3.878.399,85	3.866.427,87
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

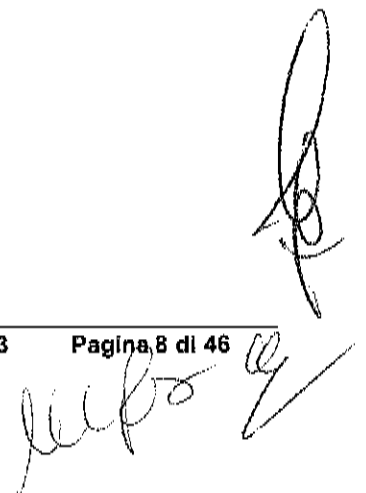
L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

La quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, viene riassorbita con gli accertamenti imputati sugli anni successivi.

La nota integrativa indica le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

Si rammenta che il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet) prevede che gli enti che erano in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2019) illustrino nella Nota Integrativa al bilancio di previsione, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione". Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).




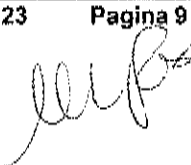

## BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

E' stato verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

### *Riepilogo generale entrate e spese per titoli*

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	1.753.871,48	2.134.105,71	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	10.154.831,82	8.406.408,55	911.431,46	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	3.543.369,54	10.204.003,38		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	0,00	3.543.369,54		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	30.384.738,80	44.188.371,47		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.000.792,82	previsione di competenza previsione di cassa	37.494.841,57 48.966.705,05	34.953.668,31 40.219.339,72	34.228.361,31	34.228.361,31
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	4.187.493,16	previsione di competenza previsione di cassa	26.100.835,25 28.939.437,91	20.199.572,55 24.367.055,71	10.720.316,76	10.819.710,35
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.023.601,09	previsione di competenza previsione di cassa	5.844.539,64 7.153.330,15	6.432.880,22 8.077.453,25	5.995.346,17	5.995.346,17
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	7.388.078,43	previsione di competenza previsione di cassa	21.074.033,61 28.938.376,35	27.710.087,49 35.098.165,82	40.967.096,30	29.471.876,16
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	629.914,86	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 629.914,86	0,00 629.914,86	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	12.000.000,00 12.000.000,00	12.000.000,00 12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	155.303,72	previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.267.748,29	10.000.000,00 10.156.303,72	10.000.000,00	10.000.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>53.265.174,08</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>117.523.249,67 136.895.462,61</b>	<b>111.306.188,57 130.547.233,18</b>	<b>113.011.120,54</b>	<b>102.515.703,09</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>53.265.174,08</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>127.975.322,71 167.280.701,41</b>	<b>132.051.606,21 174.935.604,65</b>	<b>114.812.552,00</b>	<b>102.515.293,99</b>

(1) Se il bilancio di previsioni è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione (imputati agli esercizi successivi finanziati).  
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (AR) Ris. Anni Pres. A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituito da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		2.705.120,00	1.047.903,12	642.004,00	612.004,00
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTINATO</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	10.503.604,02	68.570.325,77	69.394.519,32	48.255.619,87	48.324.048,11
			di cui già impegnata*	4.180.748,92	2.224.771,77	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	72.041.069,44		
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	4.378.820,71	33.559.376,94	37.687.823,77	42.794.808,18	30.370.381,58
			di cui già impegnata*	4.748.988,86	2.428.827,48	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	3.406.408,85	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	27.870.974,11	41.135.222,55	
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnata*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	1.100.500,00	1.146.350,00	1.129.210,00	1.177.560,00
			di cui già impegnata*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	1.100.500,00	1.146.350,00	
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			di cui già impegnata*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	12.000.000,00	12.000.000,00	
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	826.590,90	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			di cui già impegnata*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00	
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>15.709.076,06</b>	<b>125.250.202,71</b>	<b>130.168.703,09</b>	<b>114.179.648,00</b>	<b>101.872.389,09</b>
			di cui già impegnata*	4.929.737,79	5.653.598,25	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	10.540.514,26	911.431,46	0,00
			previsione di cassa	118.134.815,07	137.149.232,89	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>15.709.076,06</b>	<b>127.975.922,71</b>	<b>132.051.606,21</b>	<b>114.822.552,00</b>	<b>102.515.298,89</b>
			di cui già impegnata*	4.929.737,79	5.653.598,25	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	10.540.514,26	911.431,46	0,00
			previsione di cassa	118.134.815,07	137.149.232,89	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**Disavanzo tecnico**

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 18.862.514,52. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D. Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Tale disavanzo tecnico sarà coperto nell'esercizio 2021.

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome) Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui Disavanzo tecnico al 31 Dicembre.... Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL.  Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....  Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	4.813.003,34				
<b>TOTALE</b>	<b>4.813.003,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO N	ESERCIZIO N+1	ESERCIZIO N+2	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome) Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui Disavanzo tecnico al 31 Dicembre.... Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL.  Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....  Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	4.627.883,34	185.120,00	185.120,00	185.120,00	185.120,00
	1.240.000,00	1.240.000,00			
	1.373.351,12	457.763,12	457.784,00	457.784,00	
<b>TOTALE</b>	<b>7.241.234,46</b>	<b>1.882.883,12</b>	<b>642.904,00</b>	<b>642.904,00</b>	<b>185.120,00</b>

Con riferimento agli enti locali, si richiama l'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, il quale prevede che l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Si segnala la FAQ 40/2020 di Arconet L'articolo 111 comma 4-bis del DL n. 18 del 2020, come coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27, quando fa riferimento al disavanzo ripianato per un importo superiore a quello applicato al bilancio indica quello ripianato nel corso di un esercizio, intendendo riferirsi a quello precedente, per consentire agli enti, in sede di approvazione del bilancio di previsione, o di variazione del bilancio, di applicare come "Ripiano disavanzo" un importo ridotto del maggiore recupero, come definito dalla norma.

La norma detta la corretta modalità di determinazione del maggior recupero considerando solo quello che può essere riferito ai maggiori accertamenti o ai minori impegni previsti per l'attuazione del piano di rientro approvato.

## Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

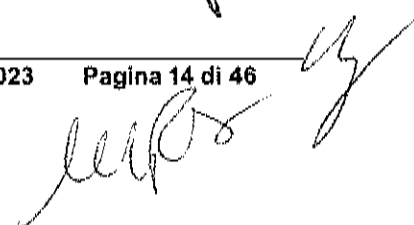
Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	<b>Importo</b>
Totale entrate correnti vincolate a.....	2.134.105,71
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	8.406.408,55
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse ( da specificare)	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.540.514,26</b>
<b>Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021</b>	<b>Importo</b>
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>10.540.514,26</b>
FPV di parte corrente applicato	2.134.105,71
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	8.406.408,55
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>10.540.514,26</b>
<b>FPV corrente:</b>	<b>2.134.105,71</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	2.134.105,71
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	<b>8.406.408,55</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	8.406.408,55
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>

**Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021**

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il r	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendicor	2.134.105,71
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte corrente</b>	<b>2.134.105,71</b>
Entrata in conto capitale	8.406.408,55
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte capitale</b>	<b>8.406.408,55</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.540.514,26</b>

Sono stati verificati, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il F.p.v. di spesa corrisponda al F.p.v. di entrata dell'esercizio successivo.

## Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>44.388.371,47</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.219.339,72
2	Trasferimenti correnti	24.367.055,71
3	Entrate extratributarie	8.077.453,25
4	Entrate in conto capitale	35.098.165,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	629.914,86
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.155.303,72
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>130.547.233,18</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>174.935.604,65</b>

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	72.041.069,44
2	Spese in conto capitale	41.135.222,55
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.146.350,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	12.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	10.826.590,90
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>137.149.232,89</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>37.786.371,76</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

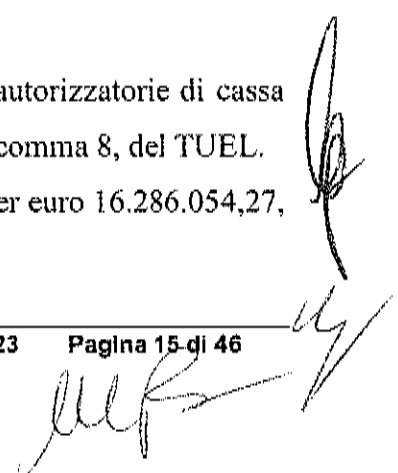
E' stato verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

E' stato verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, è stato verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Si rammenta che i Dirigenti devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 deve comprendere la cassa vincolata per euro 16.286.054,27, come determinato dal Servizio Finanziario con atto n. 276 del 25/02/2021





A tal fine, questo Organo sollecita ancora una volta gli uffici competenti a voler far sì che la Software House provveda affinché si possa monitorare costantemente l'utilizzo della cassa vincolata la cui movimentazione va rappresentata tramite le apposite scritture come da principio contabile 4/2 punto 10.

L'Ente, pertanto si deve dotare di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				44.388.371,47
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.000.792,82	34.963.668,31	71.964.461,13	40.219.339,72
2	Trasferimenti correnti	4.167.483,16	20.199.572,55	24.367.055,71	24.367.055,71
3	Entrate extratributarie	3.923.601,09	6.432.860,22	10.356.461,31	8.077.453,25
4	Entrate in conto capitale	7.388.078,43	27.710.087,49	35.098.165,92	35.098.165,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	629.914,86	0,00	629.914,86	629.914,86
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	155.303,72	10.000.000,00	10.155.303,72	10.155.303,72
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>53.265.174,08</b>	<b>111.306.188,57</b>	<b>164.571.362,65</b>	<b>130.547.233,18</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>53.265.174,08</b>	<b>111.306.188,57</b>	<b>164.571.362,65</b>	<b>174.935.604,65</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	10.583.664,92	69.334.519,32	79.918.184,24	72.041.069,44
2	Spese In Conto Capitale	4.358.820,24	37.687.833,77	42.046.654,01	41.135.222,55
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	1.146.350,00	1.146.350,00	1.146.350,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	826.590,90	10.000.000,00	10.826.590,90	10.826.590,90
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>15.769.076,06</b>	<b>130.168.703,09</b>	<b>145.937.779,15</b>	<b>137.149.232,89</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>37.786.371,76</b>

## Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		44.388.371,47		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.134.105,71	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.882.903,12	642.904,00	642.904,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	61.596.101,08 0,00	50.944.024,24 0,00	51.043.417,83 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	69.334.519,32 0,00 7.186.238,16	48.255.629,82 0,00 6.662.626,94	48.324.448,41 0,00 6.662.626,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	1.146.350,00 0,00 0,00	1.129.210,00 0,00 0,00	1.177.560,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-8.633.565,65</b>	<b>916.280,42</b>	<b>898.505,42</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup> di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	9.911.267,59 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	136.000,00 0,00	136.000,00 0,00	136.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.413.701,94	1.052.280,42	1.034.505,42
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli Investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	9.911.267,59		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli Investimenti pluriennali</b>		<b>-9.911.267,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Utilizzo proventi alienazioni**

Si rammenta che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

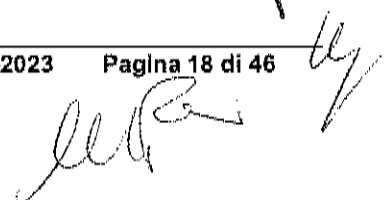
L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Si evidenzia che il Decreto fiscale D.L. 124/2019, convertito nella Legge 157/2019 art. 30, comma 2 ter, ha stabilito che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito, o per la parte eccedente, a spese di investimento. L'art. 39-quater del DL 162/2019 comma 3 stabilisce che in relazione al recupero del maggior disavanzo da F.C.D.E. ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

### **Risorse derivanti da rinegoziazione mutui**

L'ente non ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui.




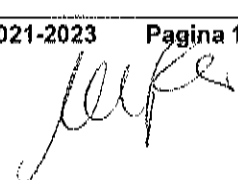
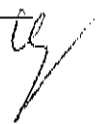
Si rammenta che ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017 l'Ente si può avvalere della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

### **La nota integrativa**

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, tutte le seguenti informazioni:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. Il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- b. Gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Si ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

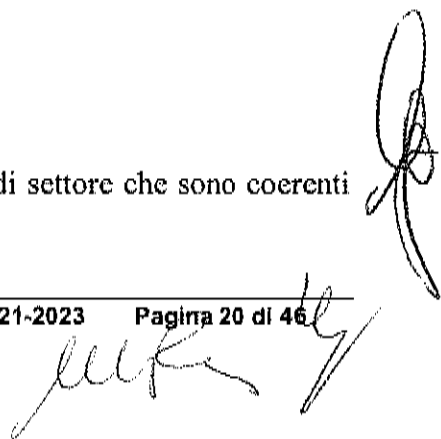
### Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP il Collegio ha espresso parere con verbale n. 222 del 24/06/2021, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

### Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:



### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 90 del 31/03/2021 ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 63 del 13/05/2021.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti devono essere pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

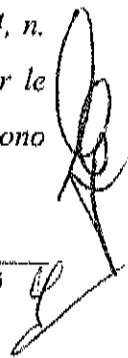
Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Si rammenta che ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'*articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*



Il programma biennale stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 89 del 31/03/2021 e dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto della Giunta Comunale n. 105 del 20/04/2021, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 200 in data 19/04/2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

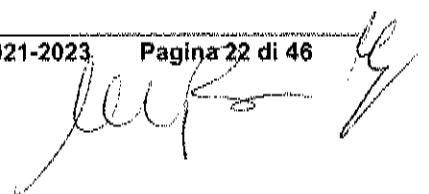
La programmazione dei fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.**

Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)**

Il piano triennale delle alienazioni, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 99 del 09/04/2021 ed approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 75 del 23/06/2021, non è stato sottoposto a questo Organo per il rilascio del parere.



## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

### A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### Entrate da fiscalità locale

##### Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%, confermando quella dell'anno precedente, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 16/04/2021 (verbale del Collegio n. 187 del 29/03/2021)

Scaglione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
XXXX	3.368.501,89	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
XXXX	0,00	0,00	0,00	0,00
XXXX	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

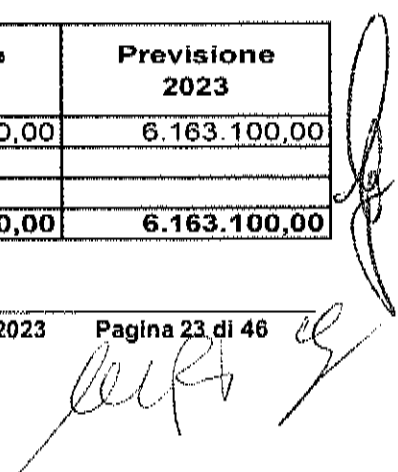
##### I.M.U.

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Amministrazione Comunale, con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 16/04/2021 ha confermato le aliquote del decorso anno.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020 (rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	5.709.868,79	6.163.100,00	6.163.100,00	6.163.100,00
<b>Totale</b>	<b>5.709.868,79</b>	<b>6.163.100,00</b>	<b>6.163.100,00</b>	<b>6.163.100,00</b>





## TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	<b>Esercizio 2020 (rendiconto)</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
TARI	10.443.603,26	10.482.234,00	10.482.234,00	10.482.234,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La tariffa deve essere determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente non ha ancora approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

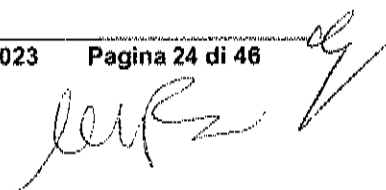
Con il Decreto Legge n. 41 del 22/03/2021 (c.d. Sostegni) i termini per l'approvazione del P:E.F. sono stati differiti al 30 Giugno 2021, per cui si invita l'Ente a voler provvedere tempestivamente, precisando che comunque lo stesso piano andava opportunamente redatto prima della redazione del bilancio di previsione.

## Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

<b>Altri Tributi</b>	<b>Esercizio 2020 (rendiconto)</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
Imposta di soggiorno	51.103,50	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>Totale</b>	<b>51.103,50</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>

Si rammenta che il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, deve prevedere che il relativo gettito



sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Si rammenta altresì che, con riferimento all'imposta di soggiorno, l'articolo 46 del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 prevede che nei comuni capoluogo di provincia che, in base all'ultima rilevazione resa disponibile da parte delle amministrazioni pubbliche competenti per la raccolta e l'elaborazione di dati statistici, abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti, l'imposta può essere applicata fino all'importo massimo di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (pari ad euro 10,00). I predetti comuni sono individuati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

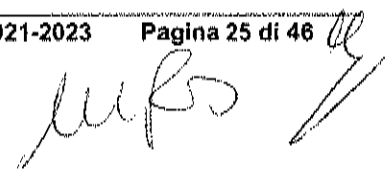
Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2020	Residuo 2020	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI						
IMU	2.035.004,51	1.978.138,00	2.035.004,51	1.815.000,00	1.815.000,00	1.815.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	1.788.893,30	1.788.893,30	1.788.893,30	206.100,00	206.100,00	206.100,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
<b>Totale</b>	<b>3.823.897,81</b>	<b>3.767.031,30</b>	<b>3.823.897,81</b>	<b>2.021.100,00</b>	<b>2.021.100,00</b>	<b>2.021.100,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			3.660.376,62	1.878.512,49	1.878.512,49	1.878.512,49

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

### **Entrate da proventi da permessi da costruire e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019	596.053,39	0,00	596.053,39
2020	262.493,25	0,00	262.493,25
2021	1.160.000,00	136.000,00	1.024.000,00
2022	1.520.000,00	172.000,00	1.348.000,00
2023	1.520.000,00	172.000,00	1.348.000,00

Si rammenta che la legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

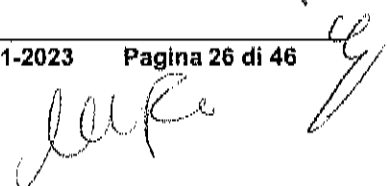
- Realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- Interventi di riuso e di rigenerazione;
- Interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- Interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- Interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- Spese di progettazione.

Inoltre, l'articolo 109, c.2, del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al D.P.R. n. 380/2001.

***Si invita l'Ente ad impegnare ed utilizzare solo le somme che siano state effettivamente incassate.***

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	300.000,00	300.000,00	300.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	83.121,67	83.121,67	83.121,67
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>27,71%</b>	<b>27,71%</b>	<b>27,71%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 300.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 113 in data 22/04/2021 è stata effettuata la ripartizione delle somme per gli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 30.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

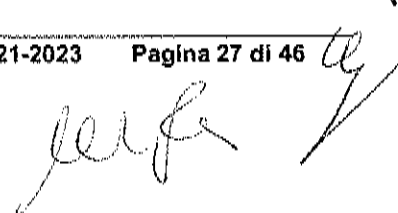
E' stato verificato che l'Ente ha suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

## Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

### Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>280.000,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>280.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00



L'amministrazione non ha effettuato alcun accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per le previsioni di cui sopra.

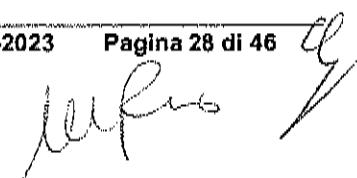
Si invita l'Ente a voler procedere all'aggiornamento dei canoni di locazione secondo gli indici ISTAT e le clausole contrattuali, nonché procedere al recupero dei canoni non ancora incassati.

### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale, approvate con delibera della Giunta Comunale n. 130 del 07/05/2021, è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	854.680,00	949.364,00	90,03%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	90.000,00	95.550,00	94,19%
Mense scolastiche	213.000,00	223.295,00	95,39%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	86.000,00	90.300,00	95,24%
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	1.589,00	1.668,00	95,26%
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi Illuminazioni votive	220.000,00	78.610,00	279,86%
<b>Totale</b>	<b>1.465.269,00</b>	<b>1.438.787,00</b>	<b>101,84%</b>

L'amministrazione non ha effettuato alcun accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per le previsioni di cui sopra.



Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

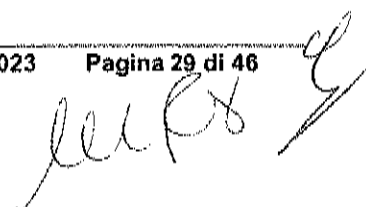
L'organo esecutivo con deliberazione n. 130 del 07/05/2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 101,84%.

Si prende atto che l'Ente non ha adeguato le tariffe.

### **Nuovo canone patrimoniale (canone unico)**

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 245.000,00.

## B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

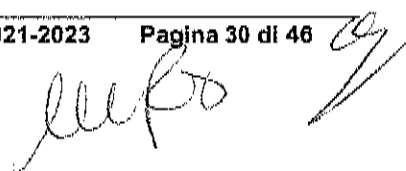
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101 Redditi da lavoro dipendente	9.164.317,42	13.051.940,42	12.118.439,45	12.109.113,93
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	955.577,54	1.116.350,39	1.119.402,00	1.122.569,08
103 Acquisto di beni e servizi	20.366.846,05	38.326.966,53	25.132.721,70	25.270.912,78
104 Trasferimenti correnti	729.088,91	3.937.571,78	1.753.600,00	1.753.600,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	347.700,00	352.700,00	306.300,00	257.920,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.230,04	94.000,00	119.000,00	119.000,00
110 Altre spese correnti	5.012.228,80	12.454.990,20	7.706.166,67	7.691.332,62
<b>Totale</b>	<b>36.603.988,76</b>	<b>69.334.519,32</b>	<b>48.255.629,82</b>	<b>48.324.448,41</b>

### Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad €. 11.503.496,56, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse.

Si evidenzia che il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.



Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.l. 34/2019, si colloca nella fascia 1^ fascia. Il Collegio, con verbale n. 200 del 19/04/2021.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	11.141.743,38	13.051.940,42	12.118.439,45	12.109.113,93
Spese macroaggregato 103	69.794,61	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	756.055,80	680.116,39	680.000,00	680.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	110.924,18	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>12.078.517,97</b>	<b>13.732.056,81</b>	<b>12.798.439,45</b>	<b>12.789.113,93</b>
(-) Componenti escluse (B)	575.021,71	2.889.370,54	1.859.477,56	1.920.152,04
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>11.503.496,26</b>	<b>10.842.686,27</b>	<b>10.938.961,89</b>	<b>10.868.961,89</b>
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)</small>				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 11.503.496,56.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)**

Nel D.U.P. sono previsti incarichi di collaborazione autonoma per:

- l'Ufficio del patrimonio al fine di effettuare una ricognizione del patrimonio disponibile ed indisponibile, in quanto "il Comune non possiede una situazione che possa consentire una programmata azione di valorizzazione".



- Per i controlli interni, in quanto “il Comune non possiede allo stato un sufficiente grado di implementazione di attività amministrative e di gestione nell’ambito dell’attività di controllo di gestione, di controllo strategico e di sistemi di valutazione e misurazione della performance”.

Non viene riportato alcun importo.

Si rammenta che i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all’approvazione del Consiglio.

L’ente è dotato di un regolamento per l’affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall’art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L’ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l’indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge, nonché a trasmetterli alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l’esercizio del successivo controllo sulla gestione, ai sensi dell’art. 1, comma 173, della Legge n. 266/2005.

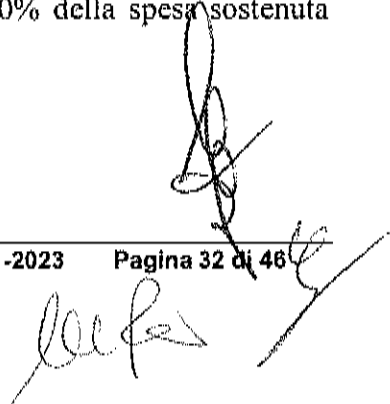
## **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l’ammontare degli impegni dell’esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione che l’Ente deve operare.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell’anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010);



- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

E' stata verificata la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

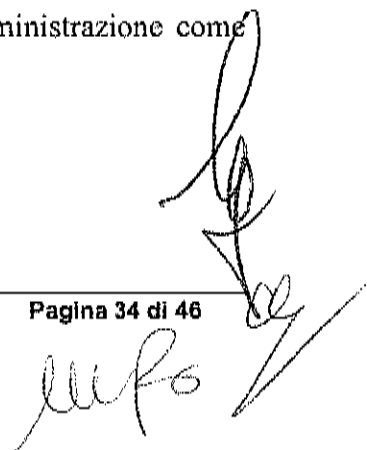
I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice.

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

Si rammenta che la Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.



Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQ.	34.963.668,31	6.238.073,61	6.238.073,61	0,00	17,84%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	20.199.572,55	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.432.860,22	948.164,55	948.164,55	0,00	14,74%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	27.710.087,49	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZ	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>89.306.188,57</b>	<b>7.186.238,16</b>	<b>7.186.238,16</b>	<b>0,00</b>	<b>8,05%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>61.596.101,08</b>	<b>7.186.238,16</b>	<b>7.186.238,16</b>	<b>0,00</b>	<b>11,67%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>27.710.087,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQ.	34.228.361,31	6.238.073,61	6.238.073,61	0,00	18,22%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	10.720.316,76	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.995.346,17	424.553,33	424.553,33	0,00	7,08%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	40.967.096,30	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>91.911.120,54</b>	<b>6.662.626,94</b>	<b>6.662.626,94</b>	<b>0,00</b>	<b>7,25%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>50.944.024,24</b>	<b>6.662.626,94</b>	<b>6.662.626,94</b>	<b>0,00</b>	<b>13,08%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>40.967.096,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQ.	34.228.361,31	6.238.073,61	6.238.073,61	0,00	18,22%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	10.819.710,35	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.995.346,17	424.553,33	424.553,33	0,00	7,08%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	29.471.876,16	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>80.515.293,99</b>	<b>6.662.626,94</b>	<b>6.662.626,94</b>	<b>0,00</b>	<b>8,27%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>51.043.417,83</b>	<b>6.662.626,94</b>	<b>6.662.626,94</b>	<b>0,00</b>	<b>13,05%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>29.471.876,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

## **Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 337.896,20 pari allo 0,49% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 308.039,73 pari allo 0,64% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 285.763,00 pari allo 0,59% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Si rammenta che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

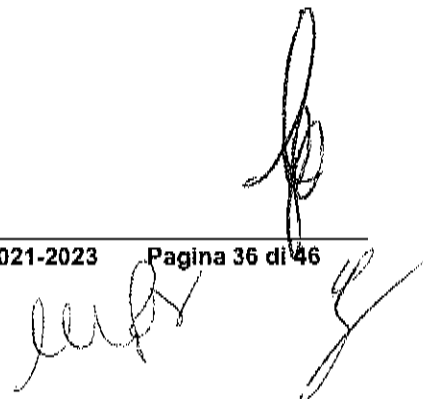
## **Fondi per spese potenziali**

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

<b>FONDO</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
Accantonamento rischi contenzioso	200.000,00	180.000,00	187.442,68
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	50.000,00	50.000,00	5.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali	370.000,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>686.000,00</b>	<b>296.000,00</b>	<b>258.442,68</b>



**Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato**

	<b>Rendiconto anno 2020</b>
Fondo rischi contenzioso	8.230.892,96
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	729.402,13
Fondo indennità di fine mandato	6.000,00
Debiti fuori bilancio e passività potenziali	1.500.000,00
Fondo rinnovo contrattuale personale dipendente	60.000,00
Fondo rinnovo contrattuale personale dirigente	50.000,00

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa ammontante ad €. 350.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del T.U.E.L. ed è pari allo 0,265% delle spese finali.

**Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

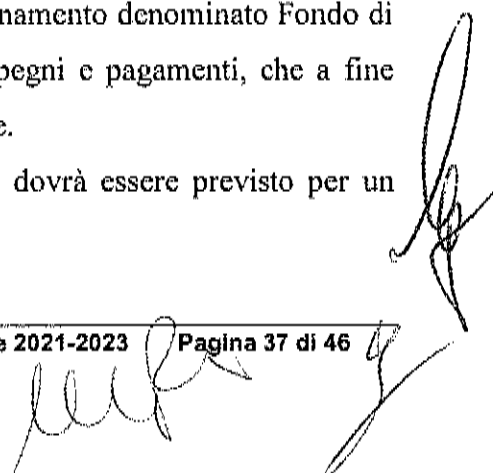
- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:



- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'importo iscritto in bilancio ammonta a complessive €. 370.000,00, così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	35.873.977,62
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	28.745.993,47
Totale		7.127.984,14
Percentuale applicata		5,19%
Importo FGDC da accantonare		370.000,00

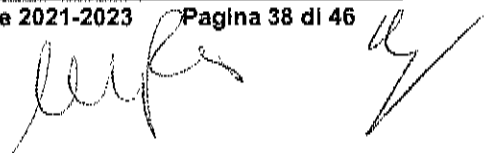
E' stato verificato che l'Ente:

- Ha in corso le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- Non ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito si rimanda a quanto già relazionato in sede di rendiconto dell'esercizio 2020 e di cui al verbale di questo Collegio n. 219 del 17/06/2021.

Di seguito si riportano gli enti, organismi e società partecipate dal Comune di Crotona:

Denominazione Società partecipata	Quote di partecipazione	Sito	Risultanze esercizio 2019
A.Kr.e.a S.p.A	100%	www.alkreaspa.it	Euro 5.363,55
Con.Ge.S.I.	53,42%	www.congesi.it	Euro 1.258,00
CORAP	1,667%	www.corap.it	Dato non disponibile
Crotone Sviluppo S.p.A in house providing	100%	www.crotonesviluppo.it	Euro -266.208,58*
Cultura e Innovazione s.c.a.r.l	2,358%	www.culturaeinnovazione.it	Euro 14.489,00
Marina di Crotone S.p.A	95% (in liquidazione)		Euro -1.117,00
Progetto Magna Graccia S.r.l.	7% (in liquidazione)		Dato non disponibile
Parco Scientifico Tecnologico - PST Kr	1,59%	www.pst.kr.it	Dato non disponibile
Sagas S.p.A	37,04% (in liquidazione)		Società cancellata dal Registro delle Imprese a far data dal 19/4/2019
Stu Stazione S.p.a in liquidazione	35% (in liquidazione)		Dato non disponibile

(\* ) La perdita riferita all'esercizio 2019 è la manifestazione economica che riflette il mancato riconoscimento, da parte del Comune di Crotone, di prestazioni di servizi non contrattualizzate per la somma di €. 266.801,58.

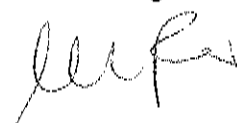
Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 114 del 07/12/2017 ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre del 2018.

Entro il 31 dicembre 2020 il Comune non ha provveduto ad approvare l'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detiene le partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, provvedendo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 13/05/2021.

Si rammenta che tale ricognizione deve essere comunicata, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014 alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nonché alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo ed il monitoraggio prevista dall'art. 15 del citato D. Lgs. n. 175/2016.

In relazione alle Società partecipate, al Collegio non sono stati trasmessi i prospetti di conciliazione credito/debito reciproci, né i settori comunali hanno, ad oggi, fornito i dati e le informazioni e le relazioni necessarie per potervi provvedere, così come risulta anche dalla relazione della Giunta.

Si rende opportuno e necessario osservare che come già fatto osservare nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2019, sulla "nota informativa di verifica dei crediti e debiti reciproci con le partecipate", tra i debiti dell'Ente verso le società partecipate si riscontrano iscrizione di importi





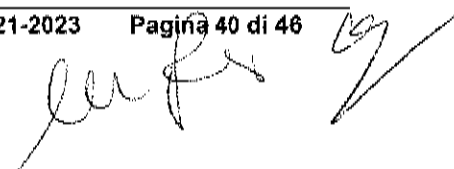

relativi a prestazioni di servizi per i quali non è prevista la copertura finanziaria nel bilancio dell'ente, considerato altresì che alcune prestazioni si riferiscono ad annualità pregresse (2014-2015-2017).

E' necessario osservare da parte di questo collegio che non è possibile procedere all'asseverazione delle situazioni creditorie e debitorie emergenti in quanto i dati forniti sono incompleti e non riscontrabili sulla documentazione ufficiale sia delle partecipate che dell'Ente (vedasi fatture da emettere e mancanza di impegni e determinazioni dirigenziali). A tal proposito è necessario ulteriormente invitare i Responsabili del Servizio ad una maggiore attenzione alla gestione dei rapporti economici e finanziari delle partecipate.

Pertanto, si rende necessario segnalare tale situazione all'Organo esecutivo, avvisandolo della necessità di dover procedere a tale conciliazione per tutte le partecipate al fine di redigere entro e non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate (delibera Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 2/SEZ.AUT/2016/QMIG).

#### **Accantonamento a copertura di perdite**

E' stato verificato che l'ente ha effettuato l'accantonamento nell'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 per complessive €. 50.000,00.



## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)<sup>(1)</sup>

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	293.635,79		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	8.406.408,55	911.431,46	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	27.710.087,49	40.967.096,30	29.471.876,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	136.000,00	136.000,00	136.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.413.701,94	1.052.280,42	1.034.505,42
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	37.687.833,77 0,00	42.794.808,18 0,00	30.370.381,58 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

## INDEBITAMENTO

E' stato verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

E' stato verificato che l'Ente, nel caso in cui dovesse procedere nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

### L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	9.410.512,90	8.355.410,42	7.255.242,54	6.108.026,36	4.979.016,21
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.055.102,48	1.099.930,38	1.146.092,12	1.129.010,15	1.177.440,48
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>-237,50</i>	<i>-1.124,06</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale fine anno</b>	<b>8.355.410,42</b>	<b>7.255.242,54</b>	<b>6.108.026,36</b>	<b>4.979.016,21</b>	<b>3.801.575,73</b>
Nr. Abitanti al 31/12	62.449	62.384	61.713	61.713	61.713
<b>Debito medio per abitante</b>	<b>133,80</b>	<b>116,30</b>	<b>98,97</b>	<b>80,68</b>	<b>61,60</b>

L'ammontare degli eventuali prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

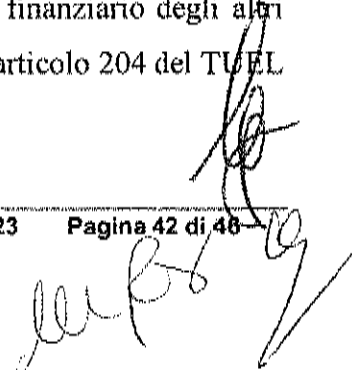
L'Ente non ha effettuato la rinegoziazione dei mutuo.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	392.527,91	349.820,88	301.538,27	255.158,37	206.728,04
Quota capitale	1.055.102,48	1.099.930,38	1.146.092,13	1.129.010,15	1.177.440,48
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.447.630,39</b>	<b>1.449.751,26</b>	<b>1.447.630,40</b>	<b>1.384.168,52</b>	<b>1.384.168,52</b>

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.



	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	392.527,91	349.820,88	301.538,27	255.158,37	206.728,04
entrate correnti	51.180.619,90	59.207.809,20	61.596.101,08	50.944.024,24	51.043.417,83
% su entrate correnti	0,77%	0,59%	0,49%	0,50%	0,41%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Si rammenta che il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 prevede la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Le modalità ed i criteri per la riduzione del costo degli interessi, è stabilita con decreto del MEF.

E' stato verificato che l'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

E' stato verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

E' stato verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è si sarebbe dovuto costituire regolare accantonamento.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, il Collegio considera:

- **Riguardo alle previsioni di parte corrente** congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste invitando, comunque, l'Ente:
  - Alla risoluzione della questione attinente le Società partecipate;
  - Alla risoluzione delle pratiche relative ai debiti fuori bilancio invitando l'Ente a voler provvedere alla tempestiva regolarizzazione contabile di tutti i debiti fuori bilancio (prescindendo dall'esito di eventuale risultato di successivi gradi di giudizio), onde evitare l'aggravio di spese per l'Ente che si trasformerebbe inevitabilmente in danno erariale. A tal proposito, si rammenta che "nel caso di debiti derivanti da sentenze esecutive, la delibera consiliare di riconoscimento del debito varrebbe non già a riconoscere la legittimità del debito, di per se esistente in virtù della statuizione del giudice, bensì quale strumento attraverso il quale il debito viene ricondotto al sistema bilancio, con la precipua funzione di salvaguardare gli equilibri". Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo della Liguria – delibera n. 73/2018;

- Alla risoluzione delle pratiche relative ai pignoramenti presso il Tesoriere Comunale procedendo all'immediata loro regolarizzazione nelle forme previste dalle vigenti disposizioni normative;
- Ad accelerare le procedure relative alla riscossione delle entrate tributarie ed extra tributarie, essendo molto bassa la loro percentuale. Inoltre occorre procedere ad un tempestivo accertamento di tutti i tributi ed entrate al fine di combattere l'evasione e l'elusione ed evitare che gli stessi cadano in prescrizione;
- **Riguardo alle previsioni per investimenti**, si ritiene conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio e coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

Si invita l'Ente, per quanto attiene i finanziamenti previsti con gli oneri di urbanizzazione, a voler provvedere al loro finanziamento ed al relativo impegno di spesa solo ad avvenuto incasso delle relative somme.

- **Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19**, si rammenta che questo Organo di revisione deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, è stato certificato l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 Dl 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del Dl 104/2020) entro il 31 maggio 2021.

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

- **Riguardo alle previsioni di cassa**, le stesse risultano attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Si invita l'Ente a voler monitorare costantemente l'utilizzo della cassa vincolata, richiedendo alla Software house di voler adeguare i programmi al fine di poter avere una corretta gestione.

- **Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche.** Si richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Infine il Collegio rinnova la sollecitazione inerente la definizione dei controlli interni che costituisce un valido strumento al fine di poter avere piena conoscenza dell'andamento gestionale e finanziario dell'Ente, che potrà effettuare al meglio la propria programmazione.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

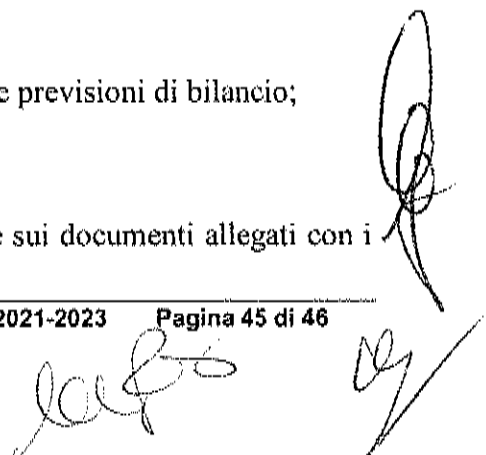
### Il Collegio dei Revisori

Verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

Rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Esprime

Parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati con i



rilievi, le osservazioni ed i suggerimenti esposti nella presente relazione, che qui si intendono integralmente riportati.

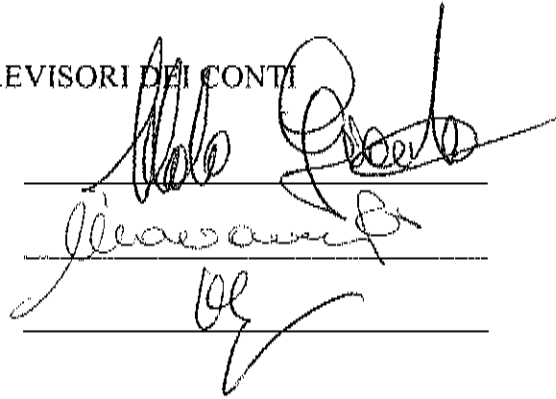
Crotone, 28 Giugno 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Giordano Aldo Vittorio Ettore

Raso Mariarosa

Mauro Giulio

Three handwritten signatures are positioned to the right of the text, each written over a horizontal line. The top signature is the most complex and stylized. The middle signature is more legible and appears to be 'Giordano'. The bottom signature is the simplest and most compact.